

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI ROCCABRUNA (CN)

**Relazione tecnico-forestale sulla valutazione
qualitativa ed economica delle piante danneggiate**

***“Integrazione alla relazione: Valutazione degli
schianti causati dagli eventi meteorici del 2024”***

Il progettista	Il richiedente
 Dott. Forestale Stefano Rapallino Via Donne n.2, 12025 Dronero (CN) Tel: 349.8372690 Mail: stefano.rapallino@gmail.com Mail certificata: s.rapallino@conafpec.it C.F.....RPLSFN85H15D205R P.IVA.....03398570048	Comune di Roccabruna Strada dei Catari 5, 12020 Roccabruna (CN) Telefono: 0171.917201 Mail: info@comune.roccabruna.cn.it Mail certificata: roccabruna@postemailcertificata.it C.F 80003950047 P.IVA 00471620047

LUGLIO 2026

INDICE

1 INTRODUZIONE.....	3
2 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'EVENTO.....	4
3 METODOLOGIA DI RILEVAMENTO.....	6
4 CLASSIFICAZIONE QUALITATIVA DEL LEGNAME RILEVATO.....	7
5 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....	9
6 CONSIDERAZIONI ECONOMICHE E SOSTENIBILITA' DELL'INTERVENTO.....	14
7 CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI.....	15

1 INTRODUZIONE

La presente relazione integra la precedente inviata nel giugno 2025 ed ha l'obiettivo di valutare l'eventuale valore economico delle piante schiantate e/o danneggiate a causa del vento nell'autunno 2024. Nel luglio 2026 sono quindi stati effettuati alcuni sopralluoghi in campo per valutarne la qualità del legname a quasi 2 anni dall'evento. Si specifica che il piano forestale è stato approvato mediante DGR 2517-2026. La superficie è inoltre certificata PEFC, il cui certificato è il N. CSQA 82772-004.

2 INQUADRAMENTO GENERALE DELL'EVENTO

Per quanto riguarda la dimensione e le caratteristiche dell'evento si riporta di seguito l'estratto della relazione precedente:

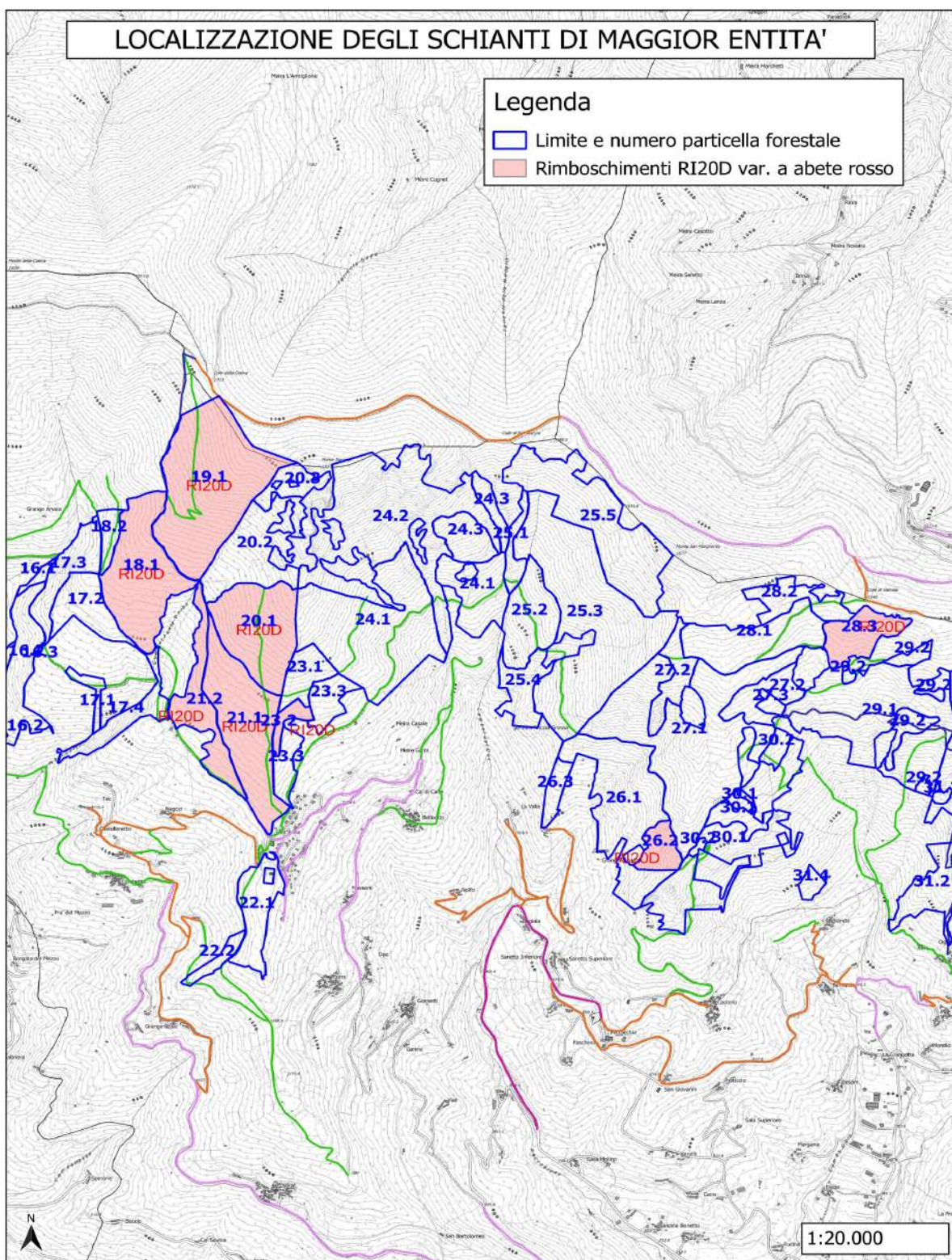
Per quanto riguarda il Comune di Roccabruna l'evento ha colpito maggiormente i rimboschimenti del piano montano var. a abete rosso siglabili RI20D collocati verso il colle della Ciabra, verso il Monte Roccerè, il Bosco Scuola e anche due particelle forestali collocate sopra Borgata Castello per un totale pari a circa 90 ettari lordi.

L'area maggiormente colpita può essere quindi sinteticamente riferita ai rimboschimenti RI20D di cui si riportano i riferimenti delle particelle forestali estratte dal PFA in corso di validità:

Particella	Sottoparticella	Nome	TIPIFORE,C,5	Superficie in ettari
19	1	Colle della Ciabra	RI20D	26,6434
21	1	Sant'Anna	RI20D	16,4203
20	1	Monte Roccerè ovest	RI20D	13,9137
21	2	Sant'Anna	RI20D	7,9637
23	2	Casale	RI20D	1,5724
26	2	Grangia Saretto	RI20D	3,1660
28	3	Colle di Valmala nord	RI20D	5,8036
18	1	Funta Verna	RI20D	15,8857
			TOT	91,3688

Tab.1.Superficie maggiormente colpita

La superficie indicata è ovviamente da intendersi lorda, ovvero ci sono state zone più colpite ed altre meno.



Carta1. Carta delle proprietà comunali con evidenziate le aree maggiormente colpite

Per quanto riguarda la giacitura e l'accessibilità la pendenza è molto variabile data la grande area oggetto di valutazione, così come la viabilità forestale è ben presente in siti ed in altri meno per cui l'accessibilità con mezzi meccanici non è omogenea.

3 METODOLOGIA DI RILEVAMENTO

Per quanto riguarda la valutazione in campo sono stati effettuati alcuni sopralluoghi mirati nel luglio 2026. Il rilievo è stato di tipo speditivo ed è consistito nella valutazione della qualità del legname schiantato. Non è stata misurata la quantità in termini di metri cubi in quanto la superficie è molto vasta e non tutta raggiungibile facilmente: per questo aspetto saranno valutate le cataste di legname come descritto in seguito. Sono state valutate la specie, i diametri, le lunghezze dei fusti a terra e le tipologie di danno (albero sradicato o stroncato) la raggiungibilità dai mezzi meccanici ed il tempo trascorso a terra.

4 CLASSIFICAZIONE QUALITATIVA DEL LEGNAME RILEVATO

La specie che più ha subito i danni è costituita principalmente dall'abete rosso a causa dell'apparato radicale superficiale che lo caratterizza. I larici sono davvero pochi e generalmente sono stati danneggiati dagli schianti degli abeti che li hanno urtati nella caduta. La valutazione della qualità è strettamente legata alla finestra temporale di intervento perché il legname schiantato subisce un rapido deprezzamento. La qualità viene valutata in base ai seguenti macro-fattori, fondamentali per determinare l'uso finale (da opera, da imballaggio o da energia). Sono quindi stati analizzati i seguenti aspetti:

A. Tipologia di Schianto. Bisogna innanzitutto valutare la tipologia di schianto ovvero:

- Alberi sradicati che hanno mantenuto l'apparato radicale parzialmente collegato al terreno. Il legno è rimasto vitale più a lungo, limitando i danni da fessurazione e attacchi parassitari. La qualità generalmente può essere quindi considerata Medio-Alta (opera o imballaggio). I tronchi da opera presenti sono rarissimi ma presentano difetti meccanici che fanno optare per l'imballaggio.
- Alberi stroncati: Il fusto si è spezzato lungo il tronco. Presentano fibre strappate, fessurazioni longitudinali interne e stroncature barcollate. La qualità può essere quindi considerata Bassa (da cippato).

B. Difetti Meccanici e Tensioni Interne. In seguito alle tipologie di schianto sono stati valutati i difetti del legname ovvero:

- Fessurazioni da impatto: Crepe longitudinali o radiali dovute all'urto violento contro il suolo o contro altri alberi. Molti alberi sradicati presentano queste fessurazioni.
- Tensioni da compressione/trazione: Il legname rimasto in bilico o sotto l'effetto di altri fusti accumula tensioni che possono causare "esplosioni" o deviazioni della fibra durante il taglio. Questi difetti sono evidenti sulle piante schiantate ma che non hanno raggiunto il suolo perché appoggiate ad altre.

C. Alterazioni Biotiche (Funghi e Insetti). Ulteriori difetti del materiale sono costituite da alterazioni biotiche ovvero:

- Attacchi da insetti scolitidi (es. *Ips typographus* per l'Abete rosso): Presenza di fori di sfarfallamento e rosime sotto corteccia. Riducono drasticamente il valore del legname se

l'esbosco non è immediato. Per il momento non si segnalano gravi attacchi da scolitidi sulle piante schiantate.

- Funghi della carie e dell'azzurramento: L'umidità del terreno favorisce lo sviluppo di funghi. L'azzurramento (tipico dei pini e delle conifere) esteta il legno ma ne riduce il valore per uso strutturale o a vista. A tal proposito non si segnalano gravi problemi funginei, ma alcuni tronchi risultano già in fase di degradazione.

In funzione dei difetti elencati e delle classi diametriche presenti, il legname ancora utilizzabile da opera risulta pressochè nullo, il legname uso imballaggio è risultato pari a circa il 40% e quello destinato alla cippatura è risultato pari al 60%.

5 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Si riportano di seguito alcune fotografie a corredo della relazione scattate nel luglio 2026.



Foto1



Foto2



Foto3



Foto4



Foto5



Foto6



Foto7



Foto8



Foto9



Foto10

6 CONSIDERAZIONI ECONOMICHE E SOSTENIBILITA'

DELL'INTERVENTO

Come descritto precedentemente il legname non è di ottima qualità ma presenta destinazioni principali come imballaggio e cippatura.

Bisogna ora analizzare i costi di esbosco previsti. Questi risultano elevati a causa del disordine dei fusti e del rischio intrinseco nelle operazioni di taglio di piante in tensione. Inoltre le piante sono distribuite su una vasta superficie in modo disomogeneo. Per le piante più lontane dalla viabilità i costi di esbosco non coprono il valore del legname. L'area va inoltre messa in sicurezza perché attualmente è un pericolo per i fruitori del bosco.

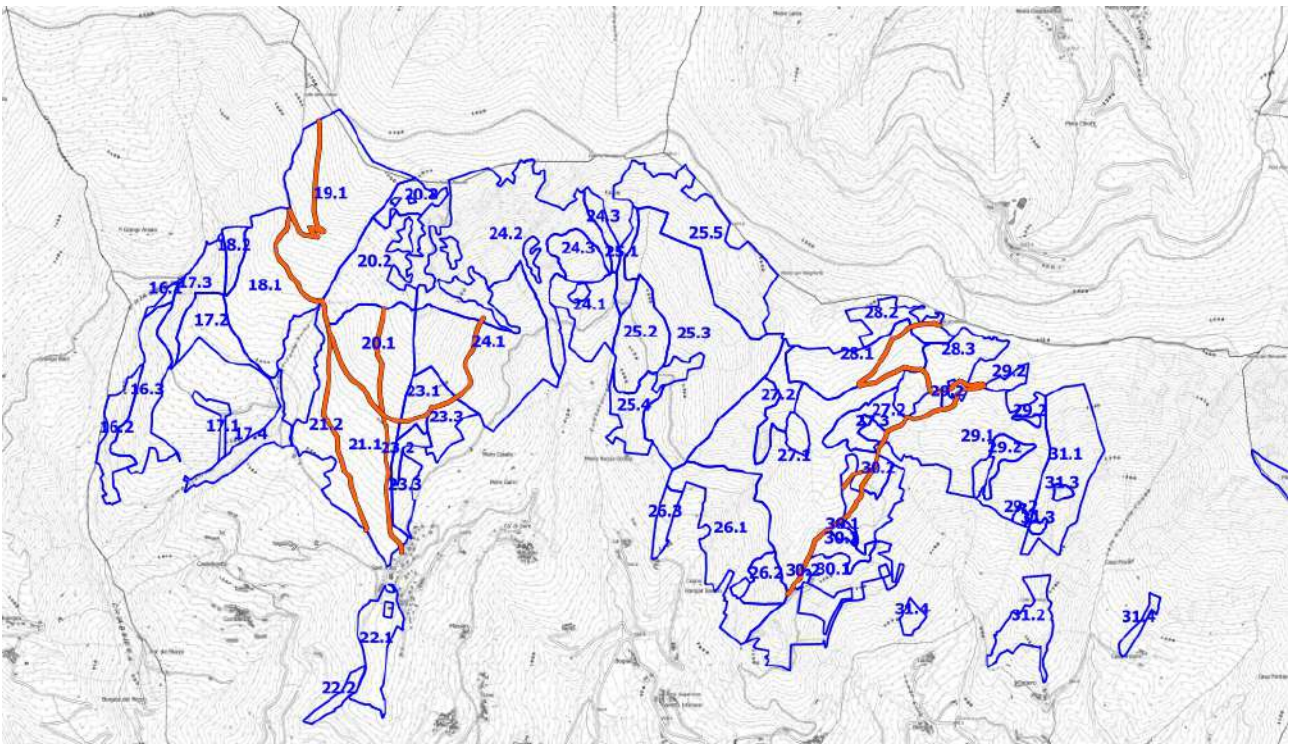
Per quanto riguarda quindi il valore di macchiatico stimato si può ritenere complessivamente che questo sia positivo ma pressoché dimezzato rispetto al valore di mercato che avrebbero avuto le piante in piedi ed in salute.

Lotti con caratteristiche simili come per esempio l'ultimo lotto venduto nel Comune di Prazzo con legname avente caratteristiche simili, il prezzo a base d'asta è stato pari a 25 euro/metro cubo per il legname da opera prevalenza imballaggio e 11 euro/mero cubo per il legname da triturazione.

In queste condizioni date le considerazioni precedenti ovvero legname schiantato, deteriorato e con difficoltà di esbosco, i valori si possono intendere dimezzati rispetto agli altri lotti. Per cui risulta un valore al mc pari a euro 12,5 per l'imballaggio e 5,5 per la triturazione. Dato che il legname nel paragrafo precedente è stato classificato per il 40% da imballaggio e 60% cippatura risulterebbe un valore per ciascun metro cubo di **8,3 euro/mc** (ovvero $12,5 \cdot 40\% + 5,5 \cdot 60\%$). Utilizzando un peso specifico pari a 8 q/mc corrisponderebbe a circa 1 euro/q ma si specifica che il peso potrebbe essere minore dato che sono trascorsi quasi due anni dall'evento per cui anche in funzione di ciò il valore viene fissato al metro cubo. Questo valore che sarà quindi utilizzato come base d'asta si ritiene congruo al valore di mercato attuale.

7 CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

1. Potranno essere esboscate solamente le piante schiantate o spezzate dal vento.
2. Priorità d'intervento. L'impresa dovrà portare a termine i lavori nel più breve tempo possibile, la scadenza potrebbe essere la fine di marzo 2027. Questo per prevenire attacchi di bostrico e per mettere in sicurezza l'area soggetta a forte fruizione.
3. Modalità di esbosco. L'impresa dovrà almeno liberare tutte le piante schiantate che si trovano entro 100 metri dalla viabilità su entrambi i lati raggiungibili almeno con il verricello forestale. Come intervento minimo dovranno essere percorse almeno queste piste indicate nella mappa sottostante per una lunghezza complessiva pari a circa 7,5 km: ovviamente come detto in precedenza ci sono zone più colpite a altre meno.



Carta2. Intervento minimale richiesto sulla viabilità, almeno 100 metri per lato pista

4. Volumi. Dato che non è possibile stimare i volumi schiantati perché tale valutazione risulterebbe troppo lunga e costosa, per quanto riguarda la quantità in termini di metri cubi si prescrive l'accatastamento del materiale esboscato nel piazzale di Sant'Anna. Ogni catasta sarà oggetto di misurazione in termini di metri cubi alla quale verrà applicato il valore che è indicato a base d'asta con i possibili rilanci nel corso della gara di vendita.

5. Laddove possibile, l'impresa dovrà cercare di esboscare il più possibile anche le ceppaie ribaltate o almeno raddrizzarle il più possibile mediante l'uso del trattore.
6. Di dovrà cercare di non danneggiare le piante non colpite dall'evento e preservare tutta la rinnovazione naturale presente.

Dott.for. Stefano Rapallino, 16/07/2026

